Diario di viaggio

## NORVEGIA

25 volte!



i Diari di CAM

Luglio Agosto 2010





di Marisa & Martino Villani

Eccoci qua! Di nuovo in partenza per la terra amata. Per la 25ª volta! Quasi non riuscivamo perché Martino a Febbraio ha subito una grave operazione al cuore. Ma la sorte ha voluto che le sue condizioni lo permettessero e con il beneplacito del suo cardiochirurgo siamo partiti, al motto di: "Tanto morire in Italia o in Norvegia, quando l'ora arriva, non conta dove avviene!" sulla falsariga del detto "Se non son matti non li vogliamo!" Specialmente se i due matti hanno più di settanta anni. E così, via, per i soliti 9/10.000 chilometri. Attraversiamo la Germania, la Danimarca e un pezzo di Svezia, e finalmente siamo nel più bel paese del mondo, dove Martino vorrebbe stare per sempre. Ma qui ci sono i nostri figli, le nostre nuore ma soprattutto due meravigliosi nipotini che ci hanno rubato il cuore e non potremmo stare senza di loro.

Così ci si accontenta del solito viaggio estivo e ringraziamo Dio che ancora possiamo farlo. Cominciamo con un problema! Infatti 200 chilometri dopo Trondheim, in mezzo alle montagne, il "ché", come lo chiamano i bimbi, si ferma all'improvviso in un punto pericolosissimo. Siamo veramente in una brutta situazione! Ad un tratto arrivano due uomini su una Land Rover che si fermano davanti a noi e ci chiedono cosa è successo. Lo spieghiamo e nel frattempo, avvicinandosi al mezzo, vedono quel po'po' di armamentario di canne e mulinelli che il capo tiene sul cruscotto. Li scatta la domanda "Fisherman?" ed alla risposta affermativa, ci dicono che anche loro due sono pescatori sfegatati; così ci attaccano un cavo e ci trainano per 25 chilometri in mezzo alle montagne fino a Grong dove c'è un'officina Fiat. In Italia non sarebbe successo! Con riconoscenza, abbiamo offerto loro una bottiglia di buon vino nostrano ed è tutto quello che hanno accettato. Per loro, ciò che avevano fatto è stato solamente un dovere! Il giorno seguente, a riparazione avvenuta, si riparte. Saliamo con calma verso l'amato Nord, fermandoci ogni tanto in quelle meravigliose aree di sosta, totalmente gratuite dove si trova

ogni servizio, dall'acqua calda allo scarico we, tavoli e panche, grill provvisto di legna, addirittura il dentifricio monouso. Arrivati a Drag, naturalmente ci mettiamo subito a pescare. Come primo giorno, la vecchia tigre batte il vecchio leone! Io un bel merluzzo sui 10 chili e lui solo "robetta" di 3 o 4 chili. Una soddisfazione ogni tanto ci vuole, anche perché di solito vince sempre lui. Rimaniamo qui un paio di giorni e poi via. Ci fermiamo a Rotsund, dove c'è un piccolo traghetto e un bel piazzale per sostare, nonché una casetta con



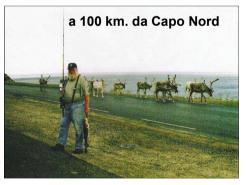




tutti i comfort a disposizione di chi sosta o attende il traghetto. Davanti a noi un panorama meraviglioso. Una catena di monti, ricoperti da ghiacciai che scendono fino al fiordo. Al di la di questo, si pesca anche. Ripartiamo verso Skjervøy, dove oltre le tre aree di sosta degradanti verso il mare, ora c'è anche una casa di legno con tavoli e panche a disposizione, naturalmente gratis. Qui dalla piattaforma sul mare, a pro dei turisti, il solito, quello che vince quasi sempre le sfide pescatorie, si tira su un bel halibut di alcuni chili. A parte la

soddisfazione, c'è da dire che l'halibut è un pesce buonissimo, specialmente appena pescato. Ci si sposta ancora più a Nord e dal monte che sovrasta il Kvænangenfjord, si ammira un panorama tra i più belli della zona. Proseguiamo per Stallogargo, dove anticamente i lapponi venivano per i sacrifici agli dei e dove c'è possibilità di sosta, nonché di pesca sul fiordo. Qui ci è capitato di conoscere una persona eccezionale. Una donna norvegese di 83 anni, che in gioventù faceva la camionista in coppia con il marito (ora defunto) e che veniva dal Sud della Norvegia, 2000 chilometri più sotto, sola con il suo camper, e stava andando in ospedale a Hammerfest dove era stata operata alcuni giorni prima. Il suo nome è Gerdy Mikkelsen e la nostra ammirazione per il suo coraggio è infinita. Lasciamo Gerdy con qualche reciproca lacrima e proseguiamo verso Havøysund, all'estremo limite dell'Europa e qui possiamo uno dei più bei tramonti mai visti. A mezzanotte il mare è una lastra d'oro e il cielo è qualcosa di assolutamente

fantastico. Ripartiamo, dobbiamo scendere a Drag, ci aspettano i soliti amici camperisti. Da Skaidi saliamo verso l'altopiano del Søreandet . Quassù è tundra, non c'è altro. Troviamo molte renne e a volte il numero sulla strada è tale che ci si deve fermare e aspettare che loro decidano di darci il passo. Su circa 150 chilometri vi è un solo minuscolo paesino: Hisaroaivi, una cinquantina di persone in tutto. Verso sera arriviamo ad Alta, ci fermiamo in una bella area di sosta sotto i pini. Sostiamo qualche ora sul molo di Olderdalen da dove parte il traghetto per Lyngseidet e da qui poi a



Trombo, porto di partenza verso l'Artico. Arriviamo a Drag, punto d'incontro con gli amici italiani. Qui abbiamo anche una carissima amica norvegese: Sonja Bredesen. Quest'anno Sonia ci ha fatto una sorpresa. Visti i 25 anni di soggiorno in Norvegia, ha convocato una giornalista del posto e ci hanno pubblicati sul giornale(*vedi fine articolo*), nominandoci "Cittadini Onorari", così quando andavamo al supermercato, tutti ci salutavano e molti sono anche venuti sul piazzale del traghetto per conoscerci e parlarci. E' stata una cosa bella e commuovente; ci siamo sentiti parte di loro. Il prossimo anno faremo 50 anni di matrimonio e loro vogliono farci una festa a cui parteciperanno tutti gli abitanti di Drag...speriamo di arrivarci! Arriva anche il momento del ritorno e scendere verso Sud. Salutiamo gli amici e ripartiamo. Prima però vogliamo

toglierci una soddisfazione. Prendiamo il traghetto a Bognes ed andiamo a Lødingen. Vogliamo vedere la nuova strada che collega le isole Vesterålen alle Lofoten, che ci hanno detto sia bellissima. Non c'è nulla di più vero! Inizialmente passiamo sotto un tunnel di 8 chilometri e dopo questo un susseguirsi ininterrotto di paesaggi meravigliosi. La strada più bella che abbiamo mai visto! Valeva la pena percorrerla. Durante il ritorno facciamo una piccola deviazione per l'isola di Hitra. Qui i caprioli hanno eletto il loro regno. Spuntano da ogni angolo del bosco e sono così teneri. Andiamo poi verso la costa dove troviamo un alce femmina con il suo piccolino; non l'avevamo mai vista. Scendiamo ancora verso Sud e ci troviamo davanti ad uno sperone di roccia dove nidificano migliaia di gabbiani. Lo strepitio è incredibile. Da li, arriviamo alla strada di Haukeli, dove tutte le case hanno il tetto di erba. Anche questa strada, come panorami, non scherza. Infine, turisti come sempre, affrontiamo il lungo e triste ritorno. A casa rivedremo i filmati che ci riempiranno il cuore di gioia e di bei ricordi, in attesa di un nuovo ritorno.

- Hva får dere til å komme tilbake hit år etter år?

- Det er selve atmosfæren, folkene og Sonja, smiler de. Og nettopp Sonja Bredesen får mye av honnøren for at gjestene trives så godt. Selv synes hun at de kunne hatt det enda bedre enn ved kaikanten, men det vil de ikke

- Vi har alt vi trenger i bobilen. En liten dusj, et lite kjøkken og vi mangler ingen ting, forteller de. Når mannfolka er ute og fisker går damene seg en tur eller leser god litteratur medbrakt fra Italia.

høre snakk om.

25 somre i nord Ekteparet Marisa Rosina og Martino Villani har de siste 25 årene tilbrakt sommerukene i Norge. Og det er i nord de vil

Vi har flere venner rundt omkring i Nord-Norge. Her er det Sonja og vi har venner både i Troms og Fimmank, forteller de. Som regel ferierer de fra mai til ut august, men i år hadde ektemannen hjerteoperasjon og måtte vente litt. Men i nord ville han og da ville han også foreta lege-sjekk



25 SOMRE I NORD. Marisa Rosina og Martino Villani er fortapt i n Ekleparet som har vært sammen i 50 år, tilbringer flere av sommermåneder i bobilan.

Ecco cosa dice sommariamente l'articolo dei nostri soci, protagonisti dell'impresa:

## 25 estati nel nord

<<< l signori Marisa Rosina e Martino Villani, negli ultimi 25 anni hanno trascorso le settimane estive in Norvegia. "Noi abbiamo diversi amici in giro per il nord della Norvegia. Qui c'è Sonja e abbiamo amici in entrambe Troms e Finnmark", dicono. Di norma, la vacanza è da maggio ad agosto, ma quest'anno il marito ha avuto un intervento chirurgico al cuore e si è dovuto attendere un po' di tempo. Ma nel nord ha potuto fare i controlli medici in Norvegia.>>>

## <<<Cosa vi spinge a venire anno dopo anno?

"E' l'atmosfera, la gente e Sonja, i sorrisi". E proprio Sonja Bredesen ottiene un sacco di onore e gli ospiti parlano così bene. Anche se lei pensa che avrebbe potuto avere ancora migliore rispetto, ma non ne sentirete parlare. "Abbiamo tutto quello che serve nel camper". "La pesca, fare una passeggiata o una buona letteratura dall'Italia" >>>

<<25 estati a nord. Marisa Rosina e Martino Villani. La coppia sono insieme da 50 anni, al Nord nei mesi estivi in camper.>>>